
La Nigeria rimpatria 600 suoi cittadini

Autore: Armand Djoualeu

A seguito dell'ondata di violenza xenofoba che ha colpito il Sudafrica lunedì scorso, la Nigeria ha deciso di «evacuare immediatamente tutti i nigeriani che desiderano tornare a casa».

Secondo il consolato nigeriano a Johannesburg, circa 600 persone, su «più di 100 mila nigeriani» che attualmente vivono in Sudafrica, **si erano fatte avanti e dovevano essere rimpatriate a partire da mercoledì.** Provengono da tutto il Paese, non solo da Johannesburg, la città più colpita dalla violenza. I volontari al rimpatrio esitano tra il sollievo del ritorno e la rabbia di dover lasciare tutto. **Anche se nessun nigeriano è morto negli attacchi, l'ultima ondata di violenza ha convinto molti ad andarsene.** Tra questi, un pastore, marito e padre di 5 figli, che ha vissuto a Durban, nella provincia di KwaZulu-Natal, nell'Est del Paese per 19 anni: «Ho scoperto che questo Paese non era un luogo sicuro in cui vivere. Qui, l'essere umano non ha valore. Stare lì con la tua famiglia è correre un rischio enorme. Gesù disse: “Devi amare il tuo prossimo come te stesso”. Queste persone non hanno amore per nessuno. Non hanno valore umano». Un primo aereo deve partire da Johannesburg mercoledì 11 settembre. Il volo sarà fornito gratuitamente dalla compagnia aerea nigeriana Air Peace. **Gli atti xenofobi hanno fatto 12 morti in una settimana a Johannesburg.** Dopo tre giorni di calma, nuove violenze sono scoppiate domenica 8 settembre in diversi quartieri di Johannesburg. Sebbene le vittime siano per lo più cittadini nazionali, attacchi, saccheggi di negozi e percosse sono diretti principalmente **contro gli stranieri stabilitisi nella prima potenza industriale del continente.** La polizia ha fatto più di 600 arresti e il danno è stato considerevole, soprattutto nelle municipalità e nel centro di Johannesburg, dove i negozi sono rimasti chiusi lunedì. Nel suo terzo discorso in meno di una settimana, **il capo di Stato sudafricano Cyril Ramaphosa** ha dichiarato lunedì che **il suo «governo non permetterà all'anarchia e alla violenza» di stabilirsi in Sudafrica.** «Il presidente Ramaphosa riconosce che questa ondata di violenza è sconcertante e imbarazzante», ha dichiarato la segreteria della presidenza. «Ciò danneggia non solo l'immagine del Paese, ma anche i suoi rapporti con i fratelli africani». L'inviato speciale nigeriano a Pretoria per incontrare il presidente Ramaphosa è tornato ad Abuja questo fine settimana e ha riferito al capo dello Stato, Muhammadu Buhari. I due presidenti si incontreranno in Sudafrica in ottobre, durante una visita prevista da diverse settimane. Molte personalità nigeriane hanno chiesto un “boicottaggio totale” delle società sudafricane, come il fornitore di programmi Tv Dstv o il gigante delle telecomunicazioni Mtn. **Ci sono meno di quattro milioni di migranti in Sudafrica su una popolazione totale di 50 milioni.**